



Verbale della riunione della commissione AQ del CdS in Lettere – 3.2.2025

Il 3 febbraio 2025 alle ore 15:30 presso lo studio del Coordinatore del CdS in Lettere prof. Mineo si riunisce la commissione AQ del CdS in Lettere convocata dal Coordinatore il 1 febbraio 2025 con il punto all'odg "riforma della prova finale"

Sono presenti alla riunione il Coordinatore, la prof.ssa Marchese, la prof.ssa Rognoni, la rappresentante degli studenti Manuela Naccari, la referente amministrativa del CdS Francesca Tripoli. Sono inoltre presenti i proff.ri Chiara Giubilaro e Matteo Di Gesù incaricati dal Consiglio di CdS con delibera del 05/06/2024 insieme ai componenti della commissione AQ per svolgere la revisione della procedura di svolgimento della prova finale.

Il Coordinatore ricorda i motivi della costituzione del gruppo di lavoro e che nelle ultime due sessioni è stata utilizzata la piattaforma Moodle che ha reso più veloci e automatizzate le operazioni di invio, correzione e valutazione delle prove. Invita la prof.ssa Giubilaro e il prof. Di Gesù a esporre le considerazioni e le valutazioni a cui sono giunti con il prof. Di Gesù.

La proposta – sottolinea il prof. Di Gesù - risponde al mandato che è stato assegnato loro dal CdS: sottoporre alla commissione AQ una soluzione per correggere alcuni problemi che l'attuale regolamento genera sistematicamente: una scarsa rotazione delle componenti e dei componenti del CdS nelle commissioni per la prova finale; la cattiva distribuzione del carico di lavoro tra le docenti e i docenti coinvolti nello svolgimento della prova stessa; la diversa e disomogenea interpretazione delle regole di svolgimento della prova finale e della preparazione degli studenti (in breve: gli studenti scelgono sempre gli stessi docenti che si ritrovano a gestire troppi candidati per sessione di laurea; tra i docenti di cui gli studenti scelgono le tematiche alcuni si limitano ad indicare la bibliografia e a discutere della tematica in generale, altri concordano con gli studenti la preparazione preventiva di un elaborato che correggono prima del giorno della prova effettiva). Per risolvere i problemi segnalati, i proff.ri Giubilaro e Di Gesù indicano alcuni possibili emendamenti al regolamento.

Le tematiche non saranno più associate a un singolo docente, ma alla disciplina o, nel caso di insegnamenti con un solo docente di riferimento (es. Geografia, Filosofia del linguaggio), al raggruppamento disciplinare (vd. sotto). Allo/a studente verrà fornito un elenco di tematiche, corredato delle indicazioni bibliografiche, per ciascuna disciplina o raggruppamento disciplinare. I docenti della disciplina o del raggruppamento, turnandosi, saranno chiamati a far parte della commissione, quando uno o più laureandi sceglieranno una tematica del loro ambito disciplinare.

Poiché di alcuni insegnamenti è titolare una sola o un solo docente, anche allo scopo di sgravarli dal carico di lavoro che ciò ingenera, gli insegnamenti con un solo (o due soli) titolare (titolari), verranno accorpate a settori a esse affini o prossimi: per es., Geografia potrebbe essere associata a Storia contemporanea, Filosofia del linguaggio a Linguistica generale.

La prof.ssa Marchese è d'accordo nel risolvere il problema del numero degli studenti per docente, e suggerisce di individuare le tematiche non più a livello della singola disciplina ma individuando delle macro aree tematiche interdisciplinari o multidisciplinari in cui siano valorizzate le collaborazioni scientifico-didattiche e le affinità tra i vari settori. La prova finale in tal modo non sarebbe una verifica secca sulla disciplina ma una prova di scrittura (a cui non si vuole rinunciare) in cui siano messe a fuoco competenze più ampie rispetto quelle acquisite con lo studio delle singole materie. Ciò assicurerebbe una migliore rotazione dei docenti in commissione.

La prof.ssa Rognoni ritiene la proposta della prof.ssa Marchese interessante ma difficilmente praticabile.



La studentessa Naccari iscritta al secondo anno dichiara di avere difficoltà ad esprimere un parere sul tema in quanto ha poche e poco chiare informazioni sulle regole e le modalità di preparazione e svolgimento della prova.

La dott.ssa Tripoli interviene proponendo di nominare preventivamente per ciascuna sessione di laurea dell'anno accademico la commissione della prova finale inserendo a rotazione i docenti del CdS in modo da rappresentare i vari settori disciplinari del percorso formativo. In questa ipotesi gli studenti dovrebbero scegliere le tematiche riconducibili alle discipline dei docenti individuati oppure il corso potrebbe anche individuare una o più macro-tematiche in cui far svolgere a scelta la prova finale con la commissione nominata.

Il Coordinatore riassume quindi i problemi da risolvere e le soluzioni ipotizzabili:

- informazioni più chiare agli studenti su modalità e regole da seguire;
- la necessità di inserire nel regolamento regole più precise e stringenti per i docenti sulle modalità di svolgimento delle prove;
- l'introduzione di un correttivo per evitare la concentrazione delle scelte degli studenti su pochi docenti.
- Il correttivo, a sua volta, potrebbe consistere in:
 - introduzione di un tetto al numero di studenti che un docente deve "gestire" per ogni sessione di laurea;
 - nomina preventiva delle tre commissioni di laurea della prova finale per ciascuna delle tre sessioni di laurea dell'a.a. composte da almeno sette docenti. Ciascuna commissione, per la propria sessione di laurea, potrebbe individuare una o più tematiche e lo studente saprà che uno dei docenti della commissione, nominata per la sessione a cui parteciperà, lo seguirà per la preparazione della prova. La bibliografia di riferimento per la tematica scelta sarà quella derivante dall'interlocazione tra i docenti della commissione.

Questa soluzione costituisce una modifica sostanziale alle attuali modalità di svolgimento della prova finale. In ogni caso al prossimo Consiglio di CdS saranno discusse e proposte le possibili e alternative soluzioni individuate.

La riunione ha termine alle ore 16:30.

Verbale a cura di Francesca Tripoli.